

Comune di Vedelago
REGIONE DEL VENETO

**PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI
CAPANNONI PER ALLEVAMENTO DI VITELLI: STALLA
13- 14**

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Art. 19 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
Allegato V alla Parte Seconda D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Studio preliminare ambientale

--- Procedura di screening ---

INTEGRAZIONI

Ditta proponente
SOCIETA' AGRICOLA BARCON SRL

19 Novembre 2025



ATEA GROUP S.R.L.
SOCIETA' BENEFIT
Sede Legale:
Viale della Vittoria, 14/B
31044 Montebelluna (TV)
CF/P.IVA 05202110267

dott. agr. Luciano Fantinato
Vicolo Cà Zenobio, 26
31100 – Treviso (TV)
Tel. +39-333 8271891
luciano.fantinato@ateagroup.it

documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla nota Prot. N° 58700/2025 del 20/10/2025 e alla nota Prot. N. 63676 del 11/11/2025 si trasmettono le osservazioni alle richieste formulate.

Punto A) Si chiedono chiarimenti su cosa si intenda per rifiuti veterinari, quali tipologie di prodotti, I codici CER e quale sia/siano la/le ditte che li smaltiscono.

Nell'ambito dell'attività zootecnica svolta presso l'azienda, per "rifiuti veterinari" si intendono i rifiuti derivanti dall'impiego di prodotti farmaceutici veterinari e materiali a essi correlati, che possono comportare potenziali rischi infettivi se non correttamente gestiti. In particolare, presso l'azienda vengono prodotti:

- confezioni vuote di medicinali veterinari,
- farmaci veterinari scaduti o inutilizzabili,

classificati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 nella seguente categoria:

- Codice CER 18 02 02 – *Rifiuti che devono essere smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni* (rifiuti provenienti da attività veterinarie).

Tali rifiuti vengono stoccati temporaneamente in contenitori idonei, collocati in area dedicata e successivamente avviati allo smaltimento tramite ditta autorizzata.

Il gestore incaricato dello smaltimento è l'impresa I.S.E. – Italiana Servizi Ecologici S.R.L., regolarmente autorizzata alla raccolta e al trattamento di rifiuti sanitari e veterinari pericolosi.

Punto B) Si chiedono chiarimenti su quale sia l'effettiva consistenza dei capi allo stato di fatto riscontrando numeri diversi nella relazione presentata nello SPA fra pag 67 e pag. 68 e numeri ancora differenti presentati nello studio di impatto atmosferico e Odorigeno. Variando così alla fine il numero totale dei capi autorizzabili.

La consistenza effettiva dei capi allo stato di fatto è pari a 9.628 unità; alla data di stesura dello *Studio Preliminare Ambientale* tale valore rappresenta la massima consistenza annuale raggiunta negli ultimi tre anni (2022 – 2024).

Si precisa inoltre che, per un mero refuso di stampa, il valore della consistenza "a progetto realizzato" riportato a pagina 67 risulta errato, mentre quello indicato a pagina 68, sempre con riferimento alla medesima consistenza "a progetto realizzato", è corretto.

Si ripropongono di seguito le due tabelle con la correzione del dato (in grassetto il dato numerico corretto):

6.1.1.2 La consistenza zootecnica e il peso vivo allevato

Come sopra riportato il numero di posti stalla disponibili nei due fabbricati in progetto sono pari a 2.340.

Considerando i capi allevati nella stalle esistenti il peso vivo dell'intero allevamento comprensivo anche dal fabbricato in ampliamento viene così stimato:

Stalla	Specie allevata	N° capi	Peso unitario (t/capo)	Peso totale (t)
esistente	Vitelli a carne bianca	9.628	0,13	1.251,64
in progetto	Vitelli a carne bianca	2.304	0,13	299,52
Totale a progetto realizzato		11.932	---	1.551,16

6.1.1.3 La gestione delle deiezioni

Con riferimento al sito in valutazione la produzione di reflui zootecnici è così stimata:

Stalla	Specie allevata	Stabulazione	N° capi	N prodotto (kg)	Liquame prodotto (mc/anno)
esistente	Vitelli a carne bianca	Gabbie singole o multiple su fessurato senza acqua di lavaggio	9.628	82.801	33.698
in progetto	Vitelli a carne bianca	Gabbie singole o multiple su fessurato senza acqua di lavaggio	2.304	19.814	8.064
Totale a progetto realizzato			11.932	102.615	41.762

....

Lo *Studio Previsionale di Impatto Atmosferico e Odorigeno* è stato redatto, con riferimento alla situazione esistente, assumendo una consistenza di 10.824 capi, valore calcolato sulla base della superficie disponibile per la stabulazione degli animali.

Tale stima non tiene tuttavia conto di alcune variabili gestionali (quali il tasso di mortalità fisiologico e la normale rotazione dei capi all'interno dei box, che comporta la presenza costante di stalli temporaneamente vuoti), le quali determinano una consistenza effettiva mediamente inferiore rispetto alla capienza massima di progetto. Le valutazioni modellistiche svolte ai fini della verifica di impatto odorigeno risultano pertanto cautelative, poiché condotte considerando una consistenza superiore a quella effettivamente presente in allevamento.

Punto C) Relativamente all'impianto di trattamento degli effluenti, ubicato nell'area adiacente all'allevamento, si chiede di specificare quanti reflui, oltre a quelli prodotti dall'allevamento stesso, vengano mediamente conferiti a suddetto impianto da attività terze. In merito al trattamento biologico venga dettagliata la modalità di monitoraggio e gestione dell'ossigeno all'interno della sezione di ossidazione/nitrificazione

a) Effluenti conferiti all'impianto di trattamento

Con riferimento agli ultimi 3 anni (2022- 2024) la quantità di reflui conferita annualmente al Consorzio VA.LI.ZOO è la seguente:

	Reflui conferiti dall'allevamento ubicato in Via Terza Armata, 40 - Vedelago		Reflui conferiti da altri allevamenti	
Anno	Effluenti non palabili (liquame bovino) (mc)	Effluenti palabili (letame bovino) (mc)	Effluenti non palabili (liquame bovino) (mc)	Effluenti palabili (letame bovino) (mc)
2024	33.698	---	30.757	20.382
2023	31.759	---	27.005	10.170
2022	29.617	---	21.844	12.394
media	31.691	---	26.535	14.315

I reflui conferiti al Consorzio VA.LI.ZOO vengono così utilizzati:

- Effluenti non palabili: mediamente, poco meno del 70% del volume degli effluenti non palabili viene inviata all'impianto di trattamento. I reflui in uscita, insieme ai reflui non trattati vengono utilizzati agronomicamente sui terreni disponibili al Consorzio
- Effluenti palabili: utilizzo agronomico diretto sui terreni in disponibilità al Consorzio

b) Monitoraggio e gestione dell'ossigeno all'interno della sezione di ossidazione/nitrificazione

La sezione di ossidazione/nitrificazione è dotata di un sistema automatico per il monitoraggio e la gestione dell'ossigeno disciolto. Tale sistema è basato su un misuratore di ossigeno installato in vasca, che rileva in continuo la concentrazione di ossigeno e comunica con l'inverter che comanda i compressori dedicati all'aerazione.

Sulla base dei valori di ossigeno rilevati e dei set-point impostati, l'impianto regola in tempo reale l'erogazione d'aria ai diffusori a membrana, garantendo condizioni ottimali per la nitrificazione.

Quando la concentrazione di ossigeno raggiunge il livello prefissato, il sistema riduce l'apporto di aria e attiva la fase di denitrificazione. In questa fase intervengono i miscelatori sommersi, che assicurano la movimentazione della biomassa in condizioni a ridotto tenore di ossigeno, favorendo i processi biologici di rimozione dell'azoto.

L'assetto combinato dei due sistemi — aerazione automatizzata e miscelazione — consente una gestione continua e controllata dell'ossigeno, garantendo l'alternanza delle fasi di nitrificazione e denitrificazione all'interno della stessa vasca, senza necessità di compartimentazioni fisiche.

Punto D) *RUMORE*

Si rimanda alla relazione allegata (02749DPIA0101.pdf.p7m – Documentazione previsionale di impatto acustico ambientale), nelle cui pagine da 3/31 a 6/31 sono riportate in particolare le osservazioni riassuntive alle richieste di integrazione formulate con le due note citate in premessa.

Punto E) *Relativamente allo studio modellistico relativo all'impatto atmosferico/odorigeno questo viene ritenuto esaustivo, inoltre i risultati della simulazione non presentano particolari criticità. Si sottolinea comunque che, nel caso di future situazioni effettive di disturbo olfattivo lamentate dalla popolazione, la ditta dovrà mettere in atto tutte le misure mitigative/gestionali possibili atte a ridurre le emissioni di odore.*

Si prende atto di quanto indicato in merito allo studio modellistico relativo all'impatto atmosferico/odorigeno e si rileva con favore che lo stesso è stato ritenuto esaustivo e privo di particolari criticità.

La ditta conferma fin d'ora la propria disponibilità ad adottare tutte le misure gestionali e mitigative necessarie qualora, in futuro, dovessero emergere situazioni di effettivo disturbo olfattivo segnalate dalla popolazione o dagli enti competenti.

dott. agr.

Luciano Fantinato

documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.

24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Treviso, 19 novembre 2025